

PADIGLIONE ISRAELE

Fields of Tomorrow

Un campo verde verticale, installazioni multimediali e le storie di un popolo industrioso, di tecnologie all'avanguardia e aziende innovative che hanno fatto fiorire il deserto. A Expo Milano 2015 Israele presenta Fields of Tomorrow: un padiglione dedicato alle tradizioni della "terra del latte e del miele" ma anche alle più avanzate tecnologie sostenibili in agricoltura e alimentazione. Protagonista l'impegno del paese nel condividere il know-how e i risultati della ricerca per un futuro migliore.



Israele è un paese giovane con una tradizione di 3.000 anni e un approccio proiettato nel futuro. In meno di settant'anni, duro lavoro, ricerca e sviluppo sono riusciti a trasformare un paesaggio prevalentemente arido in un territorio fertile. **Elazar Cohen**, Commissario Generale del padiglione commenta: "Oggi Israele è uno dei paesi più avanzati nel campo dell'innovazione scientifica e tecnologica. Investimenti and opportunità per sviluppare nuove tecnologie hanno trasformato il paese in una vera e propria Start-Up Nation".

Disegnato dall'architetto **David Knafo** e realizzato da **Avant Video Systems** con materiali al 100% riciclabili, Padiglione Israele sorge al fianco di Padiglione Italia all'incrocio del *Cardo* e del *Decumano*, i due assi principali di Expo Milano 2015. Un campo verticale coltivato principalmente a grano, mais e riso accoglie i visitatori in un'esperienza dal forte impatto visivo. Ispirato a coltivazioni reali, la spettacolare parete verde non ha un ruolo meramente estetico ma introduce il *Vertical Planting* una tecnologia rivoluzionaria che permette di risparmiare e ottimizzare territorio e acqua.

Il padiglione è promosso dal **Ministero degli Affari Esteri Israeliano** e sponsorizzato da **KKL-JNF, Keren Kayemeth Lelsrael - Jewish National Fund**.

PADIGLIONE ISRAELE

Expo Milano 2015
May 1 - October 31

[f israelexpo2015](#)
[@IsraelExpo2015](#)
isralexpo@isayweb.com

Press:
isralexpo@isayweb.com
3471682396 - 3356519545



I CONTENUTI

Padiglione Israele accoglie i visitatori di Expo Milano 2015 con un percorso che svela tecnologie d'avanguardia, mette in mostra progetti sostenibili e narra la vita del popolo israeliano.

Nella stanza di ingresso **attori e performer** interagiscono con il pubblico mentre video sono proiettati alle pareti. La prima parte della mostra racconta la storia e le vite di **tre generazioni di contadini** che sono riusciti a far fiorire il deserto. Attraverso ricordi, immagini e filmati i visitatori scoprono l'ostinazione pro-attiva degli israeliani ma anche la loro attitudine di fronte alle avversità: *"Le difficoltà non creano problemi ma sfide da superare"*.

Una sezione della mostra è dedicata alla **Foresta KKL-JNF**. Con all'attivo 240 milioni di alberi piantati negli ultimi 70 anni, *Keren Kayemeth Lelsrael - Jewish National Fund* sta riforestando il paesaggio di Israele. KKL-JNF offre nuove chance a ecosistemi a rischio creando una banca di semi, sviluppando nursery botaniche e piantando alberi. Grazie alle donazioni da Israele e da tutto il mondo, KKL-JNF sviluppa inoltre progetti sociali e ambientali su tutto il territorio. Israele è l'unico paese al mondo che ha oggi più alberi di 100 anni fa.

I visitatori sono quindi guidati in una grande stanza buia in cui luci proiettano nel *cielo* un campo virtuale e filmati dedicati a quattro progetti all'avanguardia. **Biotecnologia**: la ricreazione del *Super Wheat*, il grano originario e non geneticamente mutato dei tempi biblici che cresceva tremila anni fa. Gli altri progetti in mostra sono **3.0 agriculture** ovvero l'applicazione di tecnologie digitali e satellitari alla gestione dei campi, un **innovativo progetto di irrigazione** in Africa e le più **avanzate tecnologie zootecniche** in un centro di mungitura industriale in Asia.

Infine gli ospiti sono accolti in un'area relax all'aperto. Un ristorante gourmet propone pit-stop freschi e genuini da gustare sul posto o da asporto. Il menu include hummus, falafel, insalate and ricette tradizionali che rappresentano la migliore cucina israeliana. Al primo piano dell'edificio una **terrazza panoramica** offre una visione dall'alto di Expo mentre un'area **eventi** ospita conferenze, mostre e party. Un'area verde con alberi, panchine e un sentiero acciottolato riconduce all'ingresso correndo lungo il campo verticale.



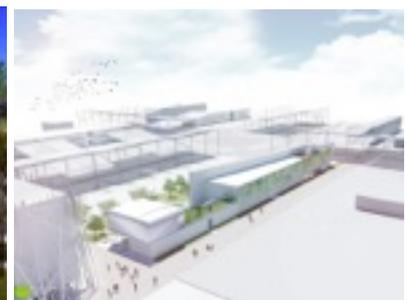
Commento di David Knafo of Knafo Klimor Architects:

“Nella storia di Expo, l’architettura dei padiglioni ha saputo esplicitare il legame tra innovazione ed estetica. Nel progettare Padiglione Israele abbiamo voluto evidenziare il ruolo dell’architettura nel promuovere i temi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali e della dedizione al benessere sociale per le generazioni future. *Fields of Tomorrow* mette in luce il know-how israeliano in diversi settori. Tra questi la coltivazione in terreni rocciosi, la coltivazione di verdura nel deserto, nuovi tecniche di irrigazione e il miglioramento della qualità dei semi.

La principale struttura del padiglione è un campo verticale composto da unità modulari coltivabili. Ogni modulo contiene un sistema computerizzato di irrigazione a goccia che ottimizza le condizioni di crescita delle piante. Grano, riso e mais, ovvero le principali risorse alimentari di origine vegetale, cresceranno sul campo verticale creando un mosaico di texture, profumi e colori. Il padiglione è stato progettato con le tecnologie sostenibili più avanzate che permettono risparmio di energia e acqua. L’intera struttura sarà riciclata al termine dell’esposizione”.

*Basato in Tel Aviv e Haifa, **Knafo Klimor Architects** è stato fondato da David Knafo e Tagit Klimor nel 1980. Lo studio lavora in diversi ambiti con uno staff di architetti, urbanisti e designer. La filosofia di KKArch si basa su diversi principi che danno forma ad ogni singolo progetto. Knafo e Klimor commentano “L’architettura è una scienza sociale, il nostro impegno ha un approccio umanistico che prende sempre in considerazione sia l’identità culturale delle comunità locali che la partecipazione nel ridisegnare ambienti e spazi sostenibili. Grazie a nuove interpretazioni dell’heritage e delle tradizioni lo studio combina tecnologie responsabili e innovazione”.*

<http://www.kkarc.com>





AVS Advant Video Systems

Fondato nel 1992, AVS è riconosciuto a livello internazionale come creatore di avanzate soluzioni multimediali. Guidato da spirito d'innovazione e passione per la perfezione, l'agenzia ha sviluppato centinaia di progetti. Il team di professionisti AVS guida i clienti dal concept iniziale fino al prodotto finito utilizzando visual e tecnologie d'avanguardia, sviluppando inedite soluzioni creative, idee e design. AVS produce anche piattaforme visive in ambito corporate che includono eventi speciali, conferenze, show su grande scala, stage productions, mostre, visitor center, installazioni permanenti e applicazioni promozionali. www.avscreative.com

